

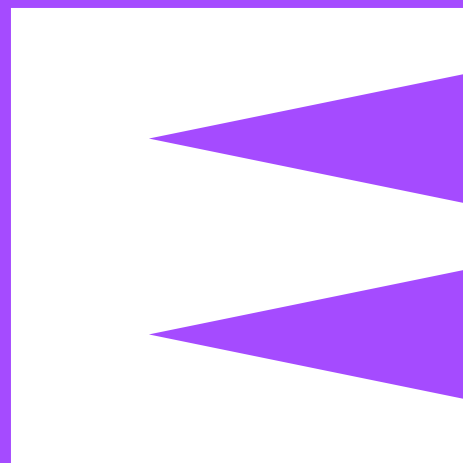
SEMINARIO 3

2025

Open Call



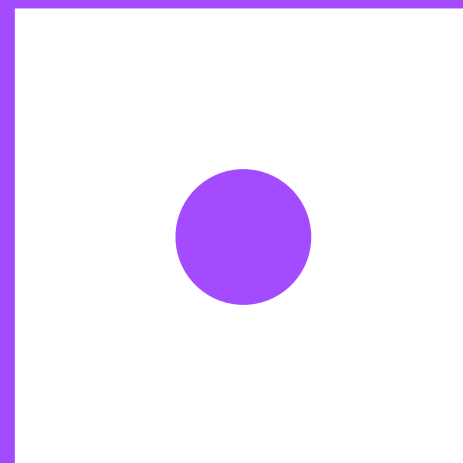
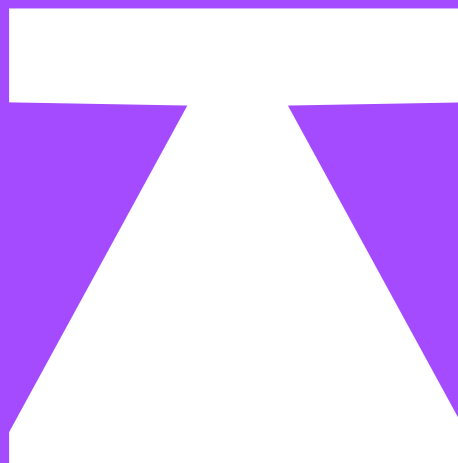
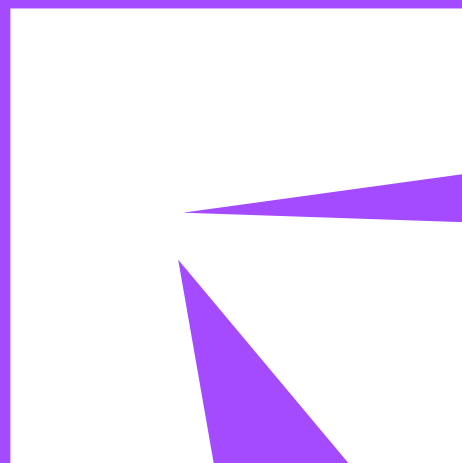
ARTE IN PRATICA
Allestimento e produzione



A cura di
**Giuseppe
Tassone
e Leonardo
Pietropaolo**

Torino

**Dal 10 al 12
dicembre 2025**



**Con Alberto Baruffato, Manlio Bonetto, Corrado Curti,
Bernardo Follini, Stefano Galeotti, Cora Gianolla,
Marta Papini, Rita Scrofani, Giuseppe Tassone**

organizzato da



in collaborazione con

DE CARLI
fonderia artistica



Arte in pratica: Allestimento e produzione

La produzione e l'allestimento di una mostra o di una singola opera sono aspetti centrali nell'organizzazione e nel sistema dell'arte contemporanea e richiedono professionalità dotate di una pluralità di competenze sempre più specialistiche e aggiornate. *Arte in pratica: allestimento e produzione* è il terzo seminario del programma *Aperto 2025*, ed è pensato per fornire strumenti, tecniche, contenuti e spunti di confronto alle figure chiave dell'organizzazione di mostre e delle produzioni artistiche, come producer, project manager, coordinatore di allestimenti ed exhibition designer, dando visibilità e attenzione ad abilità e funzioni spesso circoscritte al backstage dei progetti d'arte. Attraverso lezioni, workshop e momenti di discussione, il seminario ha due principali obiettivi. Il primo: affrontare e approfondire il ruolo di queste professionalità all'interno dei processi e delle fasi che preparano la presentazione pubblica di un'opera o di un'esposizione; il secondo: acquisire nuove conoscenze, facendo esperienza direttamente sul campo, nei luoghi in cui si produce arte e nelle mostre. Con una serie di casi studio, appresi direttamente dalla voce dell'esperta invitata, affronteremo i temi dell'organizzazione, dell'allestimento e della produzione alla luce della relazione fondamentale con artista, curatore, architetto, conservatore, restauratore, con lo spazio espositivo, la committenza, le istituzioni. Entreremo direttamente in contatto con realtà e professionisti della produzione d'arte, esplorando tecniche e materiali di alto artigianato e strumentazioni tecnologiche avanzate nel settore della progettazione.

Il seminario, destinato a 20 partecipanti (dai 22 ai 40 anni), si rivolge a producer, project manager, exhibition designer, architetti e curatori e richiede formazione o esperienze pregresse in questi ambiti. È pensato come occasione per apprendere e sperimentare e per ampliare la propria rete di contatti.

Arte in pratica: allestimento e produzione è un seminario curato da Giuseppe Tassone, responsabile del dipartimento tecnico della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, con cui collabora da vent'anni realizzando le mostre interne e in sedi esterne e seguendo le produzioni di esposizioni e opere, e da Leonardo Pietropaolo, assistente curatore della Fondazione dal 2025. Il programma è stato progettato in collaborazione con la faculty di *Aperto*.

Strutturato in lezioni e workshop, il seminario intensivo si svolgerà dal 10 al 12 dicembre 2025 presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la Fonderia Artistica De Carli e il MAUTO - Museo Nazione dell'Automobile. Il primo giorno, dopo

l'introduzione dei curatori del seminario, ci sarà l'incontro con Corrado Curti, ingegnere libero professionista, che terrà un intervento sulla figura dell'art production manager e sull'allestimento come cantiere di regole. Nel pomeriggio Bernardo Follini, senior curator della Fondazione, racconterà la mostra in programma negli spazi dell'istituzione e del MAUTO - Museo Nazione dell'Automobile, analizzando anche gli aspetti organizzativi che hanno accompagnato l'ideazione del progetto. In seguito, insieme con Giuseppe Tassone, terranno un workshop direttamente nello spazio espositivo del MAUTO, per scoprire sul campo le complessità di un allestimento che ha coinvolto oltre 150 opere. La seconda giornata sarà aperta da Stefano Galeotti, collaboratore principale dello studio di Paola Pivi, con un intervento sulla gestione delle produzioni all'interno di uno studio d'artista. Rita Scrofani, installation coordinator freelance che collabora con la Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, illustrerà poi, attraverso alcuni case studies, come si coordinano allestimenti di grandi dimensioni all'interno di edifici storici protetti. Nel pomeriggio le attività si sposteranno negli spazi della Fonderia Artistica De Carli, azienda che ha saputo costruirsi un'esperienza diretta per affrontare con metodo la complessità della produzione di opere, specializzata nella realizzazione e fusione di sculture dal bronzo all'alluminio all'acciaio. Durante il workshop verrà delineata l'organizzazione di una fonderia, dalle tradizionali fasi in cui si articola il lavoro fino all'utilizzo del 3D nel processo di progettazione e realizzazione. L'ultima giornata è dedicata agli interventi della live art producer Cora Gianolla, che collabora da tempo con l'artista Tino Sehgal e che affronterà il tema della produzione nell'ambito della performance, e della curatrice indipendente Marta Papini, che presenterà alcuni dei principali progetti a cui ha lavorato, come *Il latte dei sogni*, 59esima edizione della Biennale di Venezia, *Il mondo magico*, Padiglione Italia della 57esima Biennale, e *Radis*, il progetto di arte pubblica in Piemonte della Fondazione Arte CRT, soffermandosi sugli aspetti di coordinamento e organizzazione necessari per realizzare mostre e rassegne di questa scala. Alberto Baruffato, direttore della Galleria Franco Noero di Torino, completerà gli interventi con un affondo sulle produzioni d'arte contemporanea dalla prospettiva di una galleria. Il seminario terminerà con una visita alla seconda parte della mostra, e successivamente con le conclusioni, negli spazi della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, nella forma di un confronto fra le partecipanti, Giuseppe Tassone e Bernardo Follini, moderato da Leonardo Pietropaolo.

Docenti

Alberto Baruffato

Dopo la Laurea in Economia Aziendale e una specializzazione in un'interfacoltà tra arte e gestione dei beni culturali, ho iniziato il mio percorso nel mondo dell'arte nel 2014, lavorando per la galleria d'arte contemporanea olandese CINNNAMON. Ho poi proseguito la mia esperienza professionale a Roma, dove per quattro anni mi sono occupato di artisti storicizzati,

e dove ho avuto modo di affrontare sia l'aspetto degli allestimenti, sia la gestione delle relazioni con gli archivi degli artisti. Dal 2018 sono entrato a far parte della Galleria Franco Noero, dove per più di cinque anni ho ricoperto il ruolo di Artist Liaison, e dove ora ricopro il ruolo di Direttore di galleria.

Manlio Bonetto

Artigiano, ho una laurea in scienze storiche. Ho dedicato la mia tesi alla vita di due borgate di montagna all'inizio del '900, studiate attraverso il confronto tra due censimenti che mi hanno permesso di indagare i flussi dell'emigrazione. La cifra tecnica che caratterizzava quella ricerca ha una sorta di ideale continuità nel mio approccio all'attività artigiana e alla sua stretta relazione con la produzione artistica. La vicinanza agli artisti, l'apertura, lo scambio continuo e la reciprocità sono gli elementi che caratterizzano il mio indirizzo di lavoro e quello dei miei soci della Fonderia Artistica De Carli. Degli studi mi è rimasta la passione per la lettura, il desiderio di narrativa, l'amore per la storia: nella mia vita, le vicende del passato si sono intrecciate ai racconti e agli aneddoti del mondo dell'arte, degli incontri tra la pratica artigianale e altri campi e discipline. Tra tutti, mi piace citare l'esperienza con il professor Ugo Pastorino, specializzato in chirurgia toracica all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Con lui, collezionista appassionato e curioso delle tecniche, abbiamo realizzato in fusione lo stampo in negativo di una cassa toracica con cui sono stati realizzati più di 60 interventi. Tutti riusciti. Da quel prototipo, attraverso la trasformazione di 3000 TAC in percorsi numerici, abbiamo prodotto un calco a iniezione. Il progetto, che avrebbe reso possibile ricavare da un manufatto artigianale uno stampo con standard di utilizzo internazionali, ha avuto successo ma la sua non-economicità ne ha impedito successivi sviluppi.

Corrado Curti

Laureato in Ingegneria Civile e Architettura, PhD in Architettura, è specializzato nella progettazione e ingegnerizzazione di strutture non convenzionali e involucri architettonici avanzati, con competenze specifiche dalla fattibilità tecnica alla progettazione esecutiva per la produzione, fino alla assistenza in sito per la posa in opera. Svolge attività professionale dal 2002. Dal 2011 è ingegnere associato e direttore tecnico presso la Società di Ingegneria IngeMBP, che opera nel campo della progettazione strutturale e civile ed è specializzata nella progettazione integrata e multidisciplinare di strutture non convenzionali, involucri architettonici avanzati, strutture speciali e prefabbricazione a secco. A caratterizzarne l'attività, al di là dei progetti di grande dimensione e scala internazionale, è la capacità di sviluppare progetti di piccola scala ma di grande complessità tecnica, come il Bivacco Pasqualetti in Val Peline (AO), l'opera d'arte *Untitled* di Ariel Schlesinger per il Museo Ebraico di Francoforte o l'installazione *The Circular Garden* di CRA presso l'Orto Botanico di Brera, progetti realizzati attraverso una pratica di "ingegneria

non convenzionale” aperta alla sperimentazione materiale e costruttiva. Ha svolto attività didattica di livello universitario come professore a contratto nell’ambito disciplinare della Tecnologia dell’Architettura presso il Politecnico di Torino e della Tecnologia dei Materiali presso le scuole IED e IAAD a Torino.

Bernardo Follini

Bernardo Follini è un curatore d’arte contemporanea, vive e lavora a Torino. È senior curator della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino e tutor di CAMPO – Corso di Studi e Pratiche Curatoriali. Tra i suoi progetti recenti ha curato negli spazi della Fondazione le mostre personali di Alessandra Ferrini (2025), Marwa Arsanios (2025), Mark Manders (2024-2025), Diana Anselmo (2024), Peng Zuqiang (2023), Jonas Staal e Daniela Ortiz (2022). Ha co-curato con Irene Calderoni il ciclo di mostre collettive di Verso (2021-22), progetto in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte dedicato alla partecipazione sociale e politica delle nuove generazioni. Nel contesto di Verso, è stato inoltre responsabile dei gruppi di ricerca. Nel corso degli anni si è occupato di una serie di mostre della Fondazione dedicate alla relazione tra il passato, il patrimonio e la cultura materiale e immateriale, quali “Anche le statue muoiono” (2018), “Everything Passes Except the Past” (2020), “Memory Matters” (2021). È tra le fondatore a Milano de Il Colorificio (2016-2022), spazio no-profit e collettivo curatoriale. È tra le ideatore di *Aperto*.

Stefano Galeotti

Stefano Galeotti vive e lavora a Milano. Negli ultimi sei anni ha collaborato strettamente con l’artista Paola Pivi, di cui è attualmente collaboratore principale, supportando nella realizzazione e nella produzione delle sue opere e delle sue mostre a livello internazionale. Inoltre, è Co-fondatore di MASSIMO, spazio indipendente a Milano dedicato alla promozione di artisti emergenti e alla sperimentazione di nuove pratiche espositive.

Cora Gianolla

Cora Gianolla è una Live Art Producer ed è Fondatrice dell’Associazione per la conservazione delle opere di Tino Sehgal. Prima d’ora a Cora non era mai stato chiesto di scrivere una biografia, e la cosa non la disturbava affatto. Nata e cresciuta a Venezia, è giurista e psicologa di formazione, ed è riuscita quasi per caso a rendersi utile nell’ambito dell’arte vivente anche grazie alle sue esperienze nella produzione cinematografica e di eventi. Da oltre vent’anni si occupa della produzione delle opere di Tino Sehgal in tutto il mondo, accompagnando i musei nelle sfide organizzative, giuridiche, umane e creative che la realizzazione dei suoi lavori comporta. Nel 2019 promuove la creazione di un’associazione dedicata alla conservazione delle opere di Sehgal, fondata esclusivamente sulla trasmissione orale e sulla coltivazione di un network di persone che incorporano e tramandano il sapere delle opere dell’artista. Vive a Zurigo e adora il suo lavoro – quasi ogni giorno.

Marta Papini

Marta Papini (Reggio Emilia, 1985) è una curatrice indipendente. È la curatrice di *Radis*, progetto quadriennale di arte pubblica promosso dalla Fondazione Arte CRT. È la curatrice della mostra *Fata Morgana: memorie dall'invisibile* con Massimiliano Gioni e Daniel Birnbaum, organizzata dalla Fondazione Nicola Trussardi a Palazzo Morando, Milano. È curatrice associata di *Dimanche Sans Fin. Maurizio Cattelan & La Collection Du Centre Pompidou*, presso il Centre Pompidou-Metz (2025). Nel 2024 è stata curatrice associata de *Il parlamento delle marmotte*, 9° edizione della Biennale Gherdëina (2024), e di *Pensare come una montagna* (2024-2026), con Lorenzo Giusti. Nel 2023 ha fatto parte del comitato selezionatore del Future Generation Art Prize. È stata l'organizzatrice artistica de *Il latte dei sogni*, 59esima edizione della Biennale di Venezia, a cura di Cecilia Alemani (2022). Ha curato e organizzato diverse mostre, tra cui *Lonely Are All Bridges. Birgit Jürgenssen and Cinzia Ruggeri*, Fondazione ICA, Milano (2025) and *Galerie Hubert Winter*, Vienna (2021); *Il mondo magico*, Padiglione Italia, 57esima della Biennale di Venezia (2017, curata da Cecilia Alemani); *The Artist is Present*, Yuz Museum, Shanghai (2018, con Maurizio Cattelan).

Leonardo
Pietropaolo

Leonardo Pietropaolo (L'Aquila, 1993) è un curatore che vive e lavora a Torino. È laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino, con specializzazione in estetica, e nell'estate del 2021 ha svolto un periodo di ricerca presso la Freie Universität di Berlino grazie a una borsa di studio della Fondazione Cecilia Gilardi, vinta nel 2020. Nel 2022 ha frequentato CAMPO, il Corso di studi e pratiche curatoriali promosso dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e nel 2023 ha lavorato nell'assistenza curatoriale presso OGR Torino, prima, e successivamente presso Artissima, dove si è occupato dei progetti speciali della fiera. Ha collaborato con la Fondazione Arte CRT da gennaio 2024 a maggio 2025, in qualità di assistant curator per il progetto *Radis* e di project manager per il progetto di formazione *Aperto*. Attualmente è assistente curatore della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Rita Scrofani

Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Catania. Dopo essersi trasferita a Bologna all'inizio del 2000, ha maturato le prime esperienze nella progettazione di mostre per diverse gallerie private e fiere d'arte in Italia e all'estero. Nel 2008 ha iniziato a lavorare per la Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, ampliando il suo campo di attività nell'organizzazione di mostre, nel coordinamento e nella logistica di progetti di arte contemporanea. Si considera un mediatore tra lo studio dell'artista e lo spazio espositivo. Per la realizzazione di progetti di arte contemporanea in edifici storici protetti come la Fondazione Palazzo Strozzi è necessario creare una rete stretta e stabile che coinvolga tutte le altre maestranze e che

tenga conto delle peculiarità e delle problematiche dell'architettura espositiva specifica. Nel corso degli anni ha collaborato a numerosi progetti espositivi, tra cui Studio Olafur Eliasson, Carsten Höller, Anish Kapoor, Goshka Macuga, Bill Viola Studio, Ai Weiwei. Dal 2019 Rita Scrofani vive in Germania e continua il suo lavoro come coordinatrice di allestimenti freelance.

Giuseppe Tassone

Giuseppe Tassone è il coordinatore tecnico della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, per la quale gestisce tutte le fasi di realizzazione di progetti espositivi e la produzione di opere ex novo in collaborazione con le artiste. Oltre a ideare e costruire strutture architettoniche temporanee, sincronizzare proiezioni complesse e appendere quadri di 5 metri per oltre un quintale di peso, si dedica alla ricerca dei materiali più insoliti, ma essenziali per ogni progetto. Quando non è impegnato a concretizzare una mostra, gestisce il deposito e la movimentazione delle opere della Collezione Sandretto Re Rebaudengo sia a Torino sia nelle mostre in sedi internazionali. Tra le sue esperienze più significative, ha seguito i prestiti e l'allestimento di opere in occasione della personale di Maurizio Cattelan al Guggenheim di New York (2011) e alla Whitechapel Gallery di Londra (2012), le mostre della Collezione alla me Collectors Room di Berlino (2014), al Centro de Arte Contemporaneo di Quito in Ecuador (2015) e alla Biennale di Shanghai. In qualità di responsabile del dipartimento tecnico, ha avuto l'opportunità di lavorare fianco a fianco con professionisti quali Daniel Birnbaum, Francesco Bonami, Ilaria Bonacossa, Irene Calderoni, Gregor Muir, Hans Ulrich Obrist, Beatrix Ruf e con artiste di fama mondiale, fra cui Carol Rama, Maurizio Cattelan, Glenn Brown, Stefano Arienti, Ragnar Kjartansson, Gerhard Richter, Ian Cheng, Avery Singer, Magali Reus, Adrián Villar Rojas, Ed Atkins, e Josh Kline, per mostre personali e collettive, performance ed eventi. Al di fuori dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Giuseppe Tassone è co-fondatore e direttore artistico di Exhibitioff, un collettivo che unisce professionisti attivi nel campo dell'arte pubblica e si dedica alla realizzazione di quelle che possono essere definite *Unconventional Experiences*.

Promotore
Fondazione
Arte CRT

La Fondazione Arte CRT è stata costituita nel 2000 dalla Fondazione CRT per arricchire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico torinese e piemontese. In oltre 20 anni, ha acquisito opere d'arte moderna e contemporanea a favore delle istituzioni museali del territorio, dei loro pubblici e della cittadinanza. La collezione della Fondazione, affidata in comodato alla GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, sfiora oggi le 1000 opere, realizzate da 300 artiste e artisti provenienti da tutto il mondo, per un investimento complessivo di oltre 41 milioni di euro. La collezione è il centro dell'attività della Fondazione ed è il motore delle

Organizzatore
Fondazione
Sandretto Re
Rebaudengo

progettualità e delle azioni promosse in continuità per sostenere e rafforzare il sistema dell'arte torinese e piemontese.

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tra le prime fondazioni private aperte in Italia, è un'istituzione no profit e un osservatorio sulle tendenze artistiche e i linguaggi culturali del presente. Nata a Torino il 6 aprile 1995, è uno spazio riflessivo che, grazie alle opere, dà visibilità all'arte attuale, alle sue prospettive sui temi del presente. La centralità dell'artista, eredità di un collezionismo sensibile e partecipe, è alla base della prima missione statutaria della Fondazione e si concretizza nel sostegno alle nuove generazioni artistiche, attraverso la promozione, la realizzazione di mostre e la produzione di opere. La Fondazione favorisce la collaborazione tra istituzioni e la costruzione di reti: partecipa attivamente al sistema dell'arte e della cultura torinese e conta su un patrimonio di relazioni capillari con il sistema internazionale. La Fondazione è un centro espositivo riconosciuto a livello internazionale ed è un'agenzia educativa con una forte identità e un'intensa esperienza nell'ambito della formazione.

Partner
Fonderia
Artistica De Carli

Con sede a pochi chilometri da Torino, la Fonderia è nata agli inizi degli anni '90 per volontà di due soci, poi diventati tre, provenienti da formazioni ed esperienze differenti e lontane dall'ambito della produzione artistica. Il percorso della Fonderia ha fatto leva su elementi di unicità quali l'appartenenza a un territorio considerato tra i maggiori centri propulsivi dell'arte contemporanea e l'operare in una regione resa dinamica da decenni di sviluppo industriale, disseminata di piccole aziende portatrici di sapere e di tecnologie. Decisiva è stata la propensione dei soci alla curiosità, alla condivisione, al superamento di una pratica tradizionalmente fondata su ricette e segreti, a favore di una spiccata permeabilità agli input esterni. Questi indirizzi sono stati ulteriormente valorizzati dall'incontro con artisti coetanei particolarmente impegnati nella ricerca su tecniche, materiali, tecnologie, metodi di produzione. A partire dai primi anni di attività, lo scambio e la ricerca continua hanno reso possibile: la produzione di fusioni di alluminio, zinco, acciaio, ghisa e diversi tipi di bronzo; l'utilizzo di processi di rilievo scanner e fotogrammetrici, programmi di restituzione tridimensionale e programmi di disegno; l'impiego di macchinari e materiali per il prototyping, macchinari CNC, fusioni in sabbia-resina, microfusioni, tecnologie vacuum. Questo insieme di *expertises* ha portato, negli ultimi dieci anni, alla realizzazione di opere su ampia scala, possibile anche grazie alla creazione di una rete di tecnici e professionisti in grado di eseguire il lavoro in tutte le sue fasi. *Rise* di Marguerite Humeau, scultura permanente installata nel Parco d'arte Sandretto Re Rebaudengo a Guarene, rappresenta perfettamente – per complessità, metodologie e tecniche applicate – il percorso maturato dalla Fonderia.

MAUTO
Museo Nazionale
dell'automobile

Fondato nel 1933 da Carlo Biscaretti di Ruffia, il Museo Nazionale dell'Automobile conserva una collezione di oltre 200 vetture originali di 80 diverse marche che raccontano l'evoluzione storica dell'invenzione che ha cambiato il mondo: dalle carrozze a vapore di fine Ottocento ai capolavori di design degli anni Cinquanta, dalle protagoniste di corse epiche e viaggi memorabili ai prototipi che guidano gli orientamenti futuri della ricerca. A completare il percorso museale, il Centro di Documentazione che porta avanti attività di archiviazione e ricerca insieme al Centro di Conservazione e Restauro, che conduce quotidianamente attività di conservazione e ripristino dei veicoli storici.

Che cos'è Aperto

Aperto è un progetto di formazione promosso e finanziato dalla Fondazione Arte CRT, che mira a dotare Torino e il Piemonte di un piano formativo gratuito di alto livello attraverso l'organizzazione di seminari intensivi su temi riguardanti le diverse professionalità dell'arte contemporanea. Ogni seminario è dedicato ad approfondire uno specifico ambito o professione. Nel corso delle giornate di formazione le partecipanti avranno la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso lezioni e workshop tenuti da docenti italiane e internazionali. *Aperto* è una rete di istituzioni e spazi del contemporaneo con una riconosciuta expertise nel campo della formazione. Le attività hanno luogo nelle sedi delle istituzioni partner, entrando in dialogo e coinvolgendo i programmi formativi dei soggetti ospitanti e le loro partecipanti. *Aperto* è stato ideato da Giorgina Bertolino, Irene Calderoni, Bernardo Follini e Vittoria Martini.

Chi può partecipare all'open call

È invitata ad applicare all'open call del seminario *Arte in pratica: allestimento e produzione* chi possiede esperienze lavorative o di studio nel settore dell'allestimento, dell'organizzazione e della produzione artistica contemporanea. Il numero di partecipanti ammesse tramite open call è di 20 persone. Possono applicare all'open call tutte coloro che soddisfano i seguenti requisiti:

- residenti o domiciliate in tutto il territorio italiano, senza l'obbligo del possesso della cittadinanza italiana;
- che abbiano tra i 22 e i 40 anni (nate tra il 1° gennaio 1985 e il 31 dicembre 2003);

Le lezioni del seminario si svolgeranno in italiano.

La partecipazione al seminario *Arte in pratica: allestimento e produzione* è gratuita e le persone selezionate si impegnano a partecipare, in presenza, a tutte le giornate previste dal programma del seminario. Le spese di viaggio e pernottamento sono a carico delle partecipanti. È a carico di *Aperto* lo spostamento in pulmino previsto per raggiungere la sede del workshop dell'11 novembre.

Può inviare la propria candidatura anche chi ha già partecipato a uno dei precedenti seminari di *Aperto*. L'ammissione al seminario *Arte in pratica: allestimento e produzione* non costituisce criterio di esclusione per la partecipazione alle prossime open call di *Aperto*. Al termine del seminario verrà rilasciato un attestato di partecipazione dalla Fondazione Arte CRT.

**Modalità
di partecipazione**

Per partecipare all'open call è necessario inviare entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14 novembre 2025 all'indirizzo e-mail applications@aperto-crt.it (oggetto mail: "Candidatura: seminario Arte in pratica") i seguenti materiali (la dimensione massima dell'email è di 2 MB):

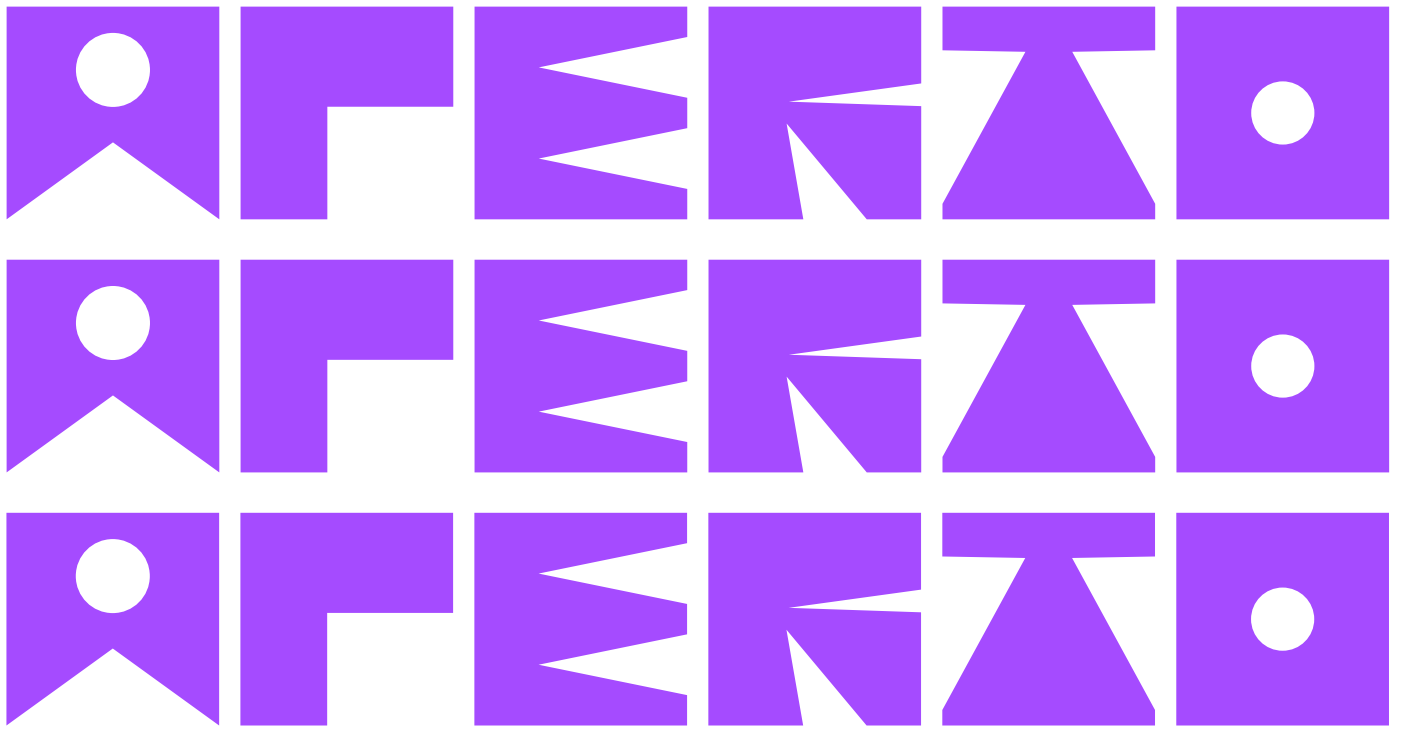
- domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e firmata (Allegato A);
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- lettera motivazionale di massimo 2.000 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e le proprie aree tematiche di interesse, studio o lavoro;
- saranno visionati eventuali: Portfolio di mostre, progetti, produzioni / Portfolio artistico.*

Per ulteriori chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail applications@aperto-crt.it entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 10 novembre 2025.

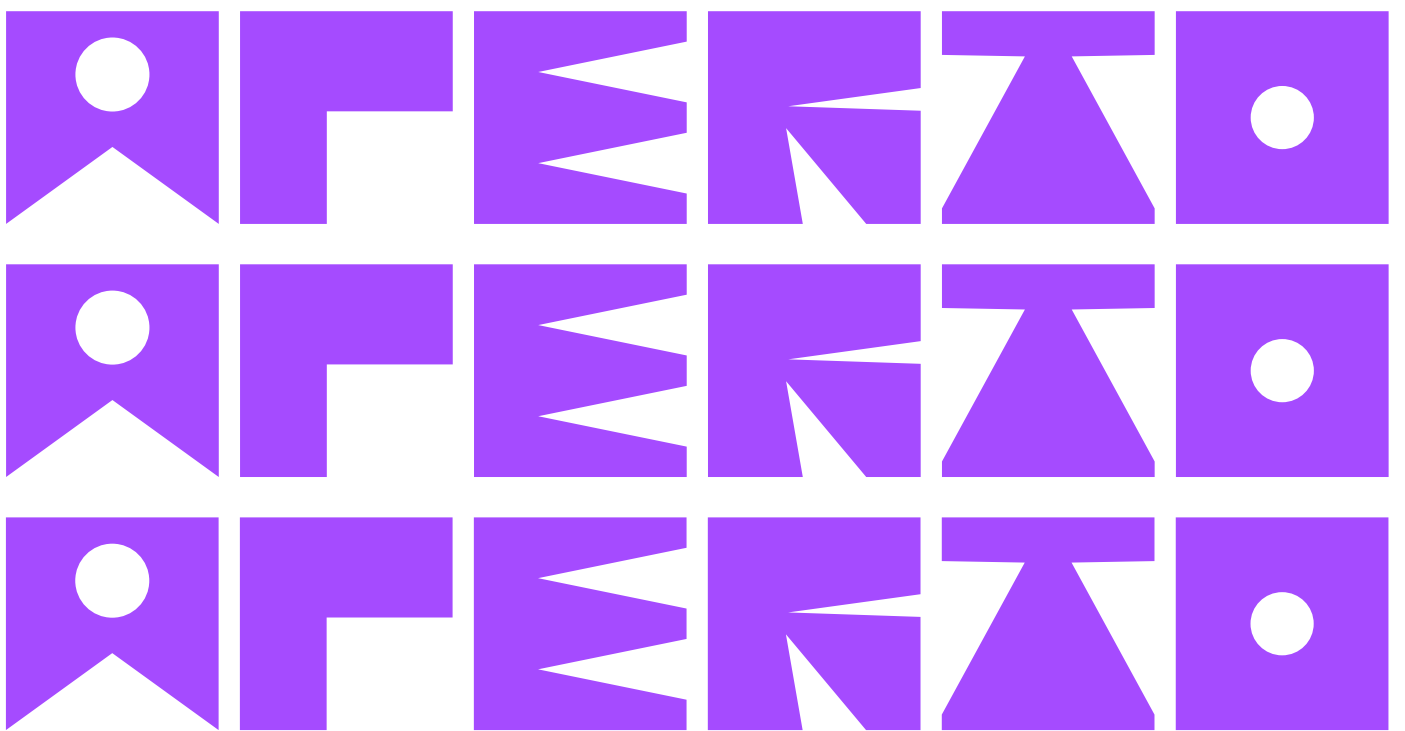
**Modalità
di selezione**

La selezione delle partecipanti al seminario *Arte in pratica: allestimento e produzione* è effettuata da una commissione composta dai curatori del seminario, Giuseppe Tassone e Leonardo Pietropaolo, e dalla faculty di *Aperto*. Le partecipanti ammesse al seminario verranno contattate in data 18 novembre 2025 all'indirizzo e-mail fornito in fase di candidatura.

* L'invio di questi materiali dovrà avvenire tramite un link Google Drive o Dropbox, da indicare nel corpo del messaggio e-mail.



Allegato A



Domanda di partecipazione



Domanda di partecipazione

Nome

Cognome

Data di nascita

Luogo di nascita

Domicilio

Recapito telefonico

E-mail

Allegati

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato;
- Lettera motivazionale di massimo 2.000 battute.

Modalità
di invio della
documentazione

Tramite posta elettronica all'indirizzo: applications@aperto-crt.it
Oggetto: "Candidatura: Arte in pratica"

* L'invio dell'elenco pubblicazioni / portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca dovrà avvenire tramite un link Google Drive o Dropbox, da indicare nel corpo del messaggio e-mail.

Informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa vigente applicabile, in relazione al trattamento di dati personali (comprese immagini) in occasione di eventi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito anche il "Regolamento") nonché della normativa vigente applicabile in materia Privacy, Fondazione Arte CRT, con sede legale in Torino, Via XX Settembre n. 31, Titolare del trattamento dei Suoi dati personali (di seguito anche la "Fondazione" oppure "Titolare"), in persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, Le fornisce la seguente informativa riguardante il loro utilizzo.

Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

Il trattamento riguarda Suoi dati personali comprese immagini che la riprendono.

Il trattamento è strettamente correlato alla Sua candidatura al seminario *Arte in pratica*, nell'ambito del progetto *Aperto*. I dati comunicati e/o altrimenti acquisiti non rientrano nella categoria di dati particolari ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e saranno trattati per:

- finalità strettamente connesse ad esigenze di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto; il conferimento dei Suoi dati è facoltativo ma importante per consentire l'analisi della Sua candidatura;
- finalità volte all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero da disposizione impartite dall'Autorità a ciò legittimata dalla legge. Il conferimento dei Suoi dati è, dunque, necessario per adempiere agli obblighi di legge.

Inoltre, il trattamento delle sue immagini è finalizzato unicamente:

- alla pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione dell'attività in oggetto e di altri eventi/attività di carattere istituzionale della Fondazione;
- alla pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico;
- ad utilizzare, anche per mezzo di soggetti terzi all'uopo autorizzati, le immagini raccolte per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video, e materiale informativo della Fondazione relativo all'evento in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione.

Modalità per il trattamento dei dati	Il trattamento dei dati personali avverrà a cura dei dipendenti e collaboratori di Fondazione ovvero di professionisti incaricati allo scopo, in tale caso nominati Responsabili del trattamento, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici e con misure di sicurezza adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza dei Suoi dati personali nel rispetto delle previsioni della normativa vigente.
Base giuridica del trattamento	Ai sensi della normativa vigente applicabile la base giuridica del trattamento dei suoi dati personali è costituita, a seconda dei casi, dall'adempimento ad obblighi di legge (art. 6 lett. c del Regolamento); dal rapporto contrattuale instaurato (art. 6 lett. b del Regolamento) e dal consenso liberamente e preventivamente prestato (art. 6 lett. a del Regolamento).
Data retention	Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati non saranno conservati per periodi più lunghi rispetto a quelli indispensabili alla realizzazione delle finalità sopra indicate, salvo obblighi di legge. Nel caso di riprese video e di pubblicazione di foto in video e/o in volumi di interesse storico, le immagini saranno conservate a tempo indeterminato.
Comunicazione e diffusione dei dati	I dati personali, raccolti per le finalità sopra indicate, saranno conservati e trattati in modo lecito e secondo correttezza nel rispetto degli obblighi di sicurezza prescritti dal Regolamento, dal personale e da collaboratori che svolgono operazioni o attività connesse, strumentali e/o di supporto a quella della Fondazione o che forniscano alla stessa specifici servizi di carattere amministrativo. Le immagini raccolte potrebbero essere diffuse tramite il sito web della Fondazione e del progetto <i>Aperto</i> (comunque di proprietà della Fondazione), i Social Network, nonché su ogni canale di carattere giornalistico dove è presente il Titolare, tramite l'utilizzo e/o la trasmissione per mezzo di video nel corso di eventi futuri nonché tramite libri fotografici, video, campagne pubblicitarie e materiale informativo della Fondazione. I dati personali verranno a conoscenza degli Addetti autorizzati al trattamento dipendenti della Fondazione nonché dei Responsabili del trattamento all'uopo incaricati.
Diritti degli interessati	I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (artt. 15 e 16 Regolamento). Inoltre, gli interessati hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 ss. del Regolamento).

La informiamo, inoltre, che ha il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso eventualmente prestato a specifiche attività facoltative, fermo restando la liceità del trattamento eseguito antecedentemente alla revoca.

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a: privacy@fondazioneartecrt.it

**Il Titolare
del trattamento**

Il Titolare del trattamento è Fondazione Arte CRT con sede legale in Torino, Via XX Settembre 31.

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

dichiara di aver ricevuto e letto l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e sopra riportata ed esprime, attraverso la sottoscrizione in calce, il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali per le finalità di tipo istruttorio ed operativo connesse alla Sua candidatura per il seminario organizzato dalla Fondazione e dai partner di progetto e per la durata precisati nell'informativa.

Firma dell'Interessato/a

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, per la pubblicazione sul sito web e i social network della Fondazione e del progetto *Aperto* (comunque di proprietà della Fondazione), in occasione del seminario in oggetto e di altri eventi di carattere istituzionale della Fondazione delle Sue immagini:

☐ do il consenso ☐ nego il consenso

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

Con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, per la pubblicazione su ogni canale (radio, tv, cartaceo, web e social) di carattere giornalistico delle Sue immagini:

☐ **do il consenso** ☐ **nego il consenso**

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a

Con riferimento all'utilizzo dei suoi dati personali e, in particolare, delle Sue immagini per l'eventuale realizzazione di libri fotografici, video e materiale informativo della Fondazione relativo al seminario in oggetto e ad altre iniziative di carattere istituzionale organizzate e sostenute dalla Fondazione:

☐ **do il consenso** ☐ **nego il consenso**

al trattamento nei limiti dell'informativa resami. Preciso che il suddetto consenso si intendere reso, a titolo completamente gratuito, anche ai sensi dell'art. 96 della legge 633/1941.

Firma dell'Interessato/a
